

IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	TENCAROLA - VIA FRIULI 1/A SELVAZZANO DENTRO PD
Codice Fiscale	00792570285
Numero Rea	PD 154720
P.I.	00792570285
Capitale Sociale Euro	111.327
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102254

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.100	1.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.915	2.132
II - Immobilizzazioni materiali	1.068.919	1.082.125
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.004	56.004
Totale immobilizzazioni (B)	1.126.838	1.140.261
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.158	3.884
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.415	398.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.707	65.707
Totale crediti	325.122	463.918
IV - Disponibilità liquide	389.313	130.261
Totale attivo circolante (C)	718.593	598.063
D) Ratei e risconti	1.884	701
Totale attivo	1.848.415	1.740.725
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	111.327	110.827
IV - Riserva legale	64.691	64.375
VI - Altre riserve	290.124	289.422
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.532	1.050
Totale patrimonio netto	471.674	465.674
B) Fondi per rischi e oneri	102.754	79.754
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	543.861	506.494
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	565.726	517.203
Totale debiti	565.726	517.203
E) Ratei e risconti	164.400	171.600
Totale passivo	1.848.415	1.740.725

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.054.213	1.028.162
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	677	(514)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	677	(514)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.809	29.037
altri	42.892	26.536
Totale altri ricavi e proventi	73.701	55.573
Totale valore della produzione	1.128.591	1.083.221
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.224	61.018
7) per servizi	173.941	167.400
8) per godimento di beni di terzi	7.811	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	563.679	544.061
b) oneri sociali	144.924	145.281
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.371	55.181
c) trattamento di fine rapporto	49.653	47.489
e) altri costi	7.718	7.692
Totale costi per il personale	765.974	744.523
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.386	43.689
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387	330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.999	43.359
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.386	43.689
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	404	(59)
13) altri accantonamenti	30.000	28.000
14) oneri diversi di gestione	27.651	29.210
Totale costi della produzione	1.111.391	1.073.781
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.200	9.440
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	762	3.408
altri	117	47
Totale proventi diversi dai precedenti	879	3.455
Totale altri proventi finanziari	879	3.455
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.258	8.408
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.258	8.408
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.379)	(4.953)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	52
Totale svalutazioni	-	52

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(52)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.821	4.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.289	3.385
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.289	3.385
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.532	1.050

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Relazione sociale

Nel corso dell'esercizio 2017, la cooperativa ha continuato il collegamento con gli altri Enti Accreditati e le Associazioni di Tutela (Patto per lo sviluppo) per confrontarsi sulle necessità delle persone con disabilità nel nostro territorio, per interagire con le istituzioni pubbliche e contribuire alla costruzione di risposte possibili, attraverso l'individuazione di nuovi modelli di sostegni e servizi, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con Disabilità.

Significativo è stato il cambiamento del rapporto con l'Ente pubblico per le trattative dell'Accordo Contrattuale in applicazione della DGR 740/15. L'accordo è impostato a livello regionale e calato sui territori con lo scopo di uniformare l'erogazione dei servizi.

In seguito al lavoro precedentemente svolto dagli Enti Accreditati dell'ex ULSS 16 ed al successivo coinvolgimento dell'ex ULSS 15 ed ex 17, "Patto per lo sviluppo" ha potuto in breve tempo incaricare sei persone a presenziare al tavolo delle trattative con i rappresentanti della nuova Ulss 6 Euganea. La definizione del nuovo accordo comporta l'applicazione graduale della DGR 740/15 in tre anni a partire da luglio 2017.

Il 2017 ha visto la cooperativa perseguire la gestione ordinaria con la consueta responsabilità, riservando un'attenzione particolare alla condivisione sul tema dell'inclusione sociale, sviluppando le proposte in un'ottica di inclusione e di miglioramento della qualità di vita delle persone inserite nei servizi gestiti dalla cooperativa.

Il progetto con la scuola primaria "Bertolin" è stata l'esperienza più significativa di inclusione realizzata nel 2017 che, nel promuovere la cultura cooperativa, ha permesso alle persone di essere parte attiva nel percorso proposto e soggetti attivi nella comunità. Nel corso del 2017 sono state numerose le partecipazioni ad eventi nel territorio e in collaborazione con altre organizzazioni del settore.

Sono proseguite le attività, già in atto e proprie del servizio diurno, volte all'autonomia personale e all'acquisizione di abilità utili, offrendo anche il "laboratorio di cucina".

Nel servizio diurno una persona ha visto il completamento dell'inserimento da tempo parziale a tempo pieno, a novembre c'è stata una dimissione e l'inserimento di una nuova persona. Alla fine del 2017 in centro diurno erano inserite n. 28 persone con disabilità a tempo pieno e una persona a tempo parziale.

Sempre in ambito dei servizi per le persone con disabilità si evidenziano particolari cambiamenti rispetto alla gestione della comunità alloggio di via Friuli: sono aumentati i bisogni assistenziali di alcuni utenti inseriti. Questo ha comportato per gli operatori un maggior impegno. Nella Comunità Alloggio in via Friuli vivono nove persone.

Nell'ambito dei servizi in area Salute Mentale l'appalto per la comunità in via Giovanni XXIII è stato prorogato ulteriormente fino a giugno 2017, dal 17 giugno il servizio è stato spostato nell'appartamento al primo piano nella casa in via Carnia, dove è iniziato un nuovo Gruppo Appartamento Protetto con quattro persone denominato "casa Carnia" e nel frattempo si è passati dalla gara d'appalto ad una convenzione che durerà fino a settembre 2018. Inoltre a febbraio è stato aperto un Gruppo Appartamento Autonomo per tre persone che erano precedentemente state accolte nella comunità alloggio Papa Giovanni.

Altro ambito che ha caratterizzato il 2017 è stato l'esperienza abilitativa attraverso delle proposte residenziali nei fine settimana a piccoli gruppi di persone, utilizzando la casa in via Carnia fino a giugno e da novembre è ripresa in Via Sauro a Caselle. Il progetto "Abilitiamo..ci" (esperienza di autonomia abilitativa) ha visto la conferma dell'interesse e della partecipazione delle persone. L'esperienza ha accolto gruppi di quattro/cinque utenti, coinvolgendo sedici persone.

Va evidenziata la preziosa collaborazione dei volontari dell'Associazione La Pietra che contribuiscono a rendere possibile la realizzazione delle attività esterne ed interne durante l'anno nei servizi, così come la presenza dei giovani del Servizio Civile Nazionale. Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con vari enti, scuole e l'Università per l'accoglienza di stage, tirocini.

La cooperativa ha confermato l'adesione alla rete di servizi regionale Linkedis che offre confronti ed eventi formativi con altre organizzazioni partecipanti, e con la quale è stata realizzata un'indagine sulla cultura del lavoro di chi opera all'interno dei servizi. La cooperativa ha aderito anche alla formazione organizzata dall'Irecoop Veneto "Connessioni 3.0". Il percorso si sviluppava su varie azioni che hanno visto il coinvolgimento di diversi operatori e l'organizzazione di laboratori in cooperativa.

Nell'ambito del rapporto con la Nuova Agricola Girasole è proseguito il supporto e l'affiancamento ampio a livello amministrativo/contabile e di condivisione delle strategie aziendali in corso di sviluppo nel periodo.

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver vagliato il progetto presentato dalla "commissione casa", ha deliberato di avviare il piano di costruzione/ampliamento sul terreno in fianco alla comunità, un allargamento della comunità e un modulo abitativo per sei persone.

Il confronto avviato dal consiglio di amministrazione nell'ultimo periodo, nel valutare le innovazioni possibili in termini di nuove opportunità o nuovi sostegni alle persone con disabilità o disagio psichico e alle loro famiglie, ha portato alla ridefinizione della mission. Manifesto che diventa ancora più significativo a distanza di 40 anni della costituzione della cooperativa, che intende rilanciare la sfida per il futuro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art.2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; in particolare, per gli oneri pluriennali l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%, ad eccezione di quelli sostenuti nell'esercizio 2013 per l'apertura del conto corrente ipotecario della durata di quindici anni, per i quali è stata applicata l'aliquota del 6,66%. I costi relativi a software in concessione capitalizzati sono stati ammortizzati in tre esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura attuata mediante lo stanziamento è sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, le cui aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autocarri	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni, in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario di acquisto.

Le partecipazioni che invece non rappresentano un investimento durevole e sono pertanto riclassificate nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.953	1.469.219	56.004	1.528.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	821	387.094		387.915
Valore di bilancio	2.132	1.082.125	56.004	1.140.261
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	170	33.718	-	33.888
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	925	-	925
Ammortamento dell'esercizio	387	45.999		46.386
Totale variazioni	(217)	(13.206)	-	(13.423)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	3.123	1.502.012	56.004	1.561.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.208	433.093		434.301
Valore di bilancio	1.915	1.068.919	56.004	1.126.838

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Partecipazione in altre imprese

Ragione Sociale	Sede Sociale	Valore di bilancio
Confcoop	Padova	26
Banca Patavina	Piove di Sacco (PD)	1.032
Consorzio Veneto Insieme	Padova	10.836
Finanza sociale consorzio di imprese sociali	Padova	3.080
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	Roma	5
Coop. Adriatica	Castenaso (BO)	25
Totale		15.004

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nuova Agricola Girasole società cooperativa agricola e sociale	Selvazzano Dentro	41.000
Totale		41.000

L'indicazione della quota posseduta direttamente ricomprende anche la quota posseduta per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si precisa che verso la Nuova Agricola Girasole di Selvazzano, della quale la Vostra cooperativa possiede quote di capitale sociale pari a Euro 41.000,00, non si configura comunque alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 c.c. in quanto la Coop. Il Girasole, indipendentemente dal capitale posseduto, può esprimere in assemblea (per espressa indicazione statutaria) solo 5 voti rispetto agli altri 26 soci che possono esprimere un voto a testa; pertanto non si detiene né la maggioranza di voti in assemblea né la possibilità di un'influenza dominante.

Non esistono altri rapporti di controllo o di collegamento ex art. 2359 del Codice Civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Con riferimento alle distinte metodologie di valutazione adottate per le singole voci di rimanenze, si precisa quanto segue:

- le rimanenze di materie prime e sussidiarie sono state valutate al valore di acquisto;
- le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al costo di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.222	(404)	2.818
Prodotti finiti e merci	662	678	1.340
Totale rimanenze	3.884	274	4.158

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	337.356	(106.479)	230.877	230.877	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	100.000	(35.000)	65.000	35.000	30.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.854	1.257	26.111	26.111	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.708	1.426	3.134	2.427	707
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	463.918	(138.796)	325.122	294.415	30.707

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	129.053	258.230	387.283
Denaro e altri valori in cassa	1.208	822	2.030
Totale disponibilità liquide	130.261	259.052	389.313

In ossequio al n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala la presenza di un conto corrente ipotecario acceso nel corso del 2013 e nel paragrafo relativo ai debiti puntualmente commentato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	701	1.183	1.884
Totale ratei e risconti attivi	701	1.183	1.884

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni del patrimonio netto sono riferite all'incremento di capitale sociale per l'ingresso di 2 soci e all'attribuzione l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.050,40, come segue:

Euro 31,51, pari al 3%, a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;

Euro 315,12, pari al 30%, a Riserva Legale indivisibile;

Euro 703,77 a Riserve indivisibili.

oltre alla rilevazione del risultato dell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	110.827	-	500	-		111.327
Riserva legale	64.375	316	-	-		64.691
Altre riserve						
Varie altre riserve	289.422	703	-	1		290.124
Totale altre riserve	289.422	703	-	1		290.124
Utile (perdita) dell'esercizio	1.050	(1.050)	-	-	5.532	5.532
Totale patrimonio netto	465.674	(31)	500	1	5.532	471.674

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa, mentre non sono pervenute domande di recesso.

Si precisa che al 31/12/2017 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Soci già appartenenti alla base sociale al 31/12/2016	Soci passati ad altra categoria	Soci entrati nel 2017 in cat. speciale art. 6 Statuto	Soci entrati nel 2017	Soci dimessi nel 2017	Totale soci al 31/12/2017
SOCI LAVORATORI	27					27
SOCI FRUITORI	14			2		16
SOCI VOLONTARI	7					7
TOTALE	48	0	0	2	0	50

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	111.327	Capitale		-
Riserva legale	64.691	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	290.124	Capitale	B	-
Totale altre riserve	290.124	Capitale	B	-
Totale	466.142			-
Quota non distribuibile				354.815

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino.

Per completezza si fornisce il dettaglio delle varie altre riserve nella tabella seguente:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Varie Altre riserve</i>					
Riserva di accantonamenti fiscali	Utili	B			2.849
Fondo contributi a fondo perduto	Capitale	B			14.330
Riserve indivisibili L. 904/77	Utili	B			272.945
Totale					290.124

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	79.754	79.754
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.000	30.000
Utilizzo nell'esercizio	7.000	7.000
Totale variazioni	23.000	23.000
Valore di fine esercizio	102.754	102.754

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di adeguamento degli immobili e degli automezzi. Gli accantonamenti sono riferiti al fondo adeguamento immobili, mentre i decrementi sono relativi ad utilizzi del fondo automezzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	506.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.653
Utilizzo nell'esercizio	12.286
Totale variazioni	37.367
Valore di fine esercizio	543.861

Il fondo corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun lavoratore alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi e degli importi corrisposti in occasione di cessazione del rapporto lavorativo.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	308.096	29.662	337.758
Debiti verso fornitori	41.245	123	41.368
Debiti tributari	13.578	2.528	16.106
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.626	2.586	31.212
Altri debiti	125.658	13.624	139.282
Totale debiti	517.203	48.523	565.726

Al 31/12/2017 il conto corrente ipotecario aperto nel corso del 2013 con il Credito Cooperativo Sant'Elena e utilizzabile fino all'importo massimo di € 400.000,00, garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di Selvazzano Dentro (PD), Via Friuli 1/A, per un importo di € 800.000,00, non presenta posizioni passive.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Al 31/12/2017 il prestito da soci ammonta ad € 337.758.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	171.600	(7.200)	164.400
Totale ratei e risconti passivi	171.600	(7.200)	164.400

L'importo significativo dei risconti passivi dovuto al contributo LR 9/2005 ricevuto dalla Regione Veneto nell'esercizio 2006 a fronte dell'investimento per l'acquisto dell'immobile in Selvazzano Dentro (PD) Via Carnia 11/A, riscontato in base al periodo di ammortamento residuo del fabbricato e pertanto per una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Sezione del Registro Prefettizio Produzione e Lavoro, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni

effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie e si applicano inoltre anche per il calcolo dell'IRAP le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi art. 5 c. 2 LRV 21/12/06 n. 27 e art. 8 co. 1 lett. c LR 12/01/2009 n. 1).

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti calcolato considerando la media giornaliera è pari a 30.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	2.000

Gli impegni iscritti sono riferiti a beni ricevuti in comodato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

5 per mille

Si segnala che la cooperativa ha beneficiato della ripartizione del 5 per mille del gettito fiscale relativamente all'anno 2015 per € 3.883,86 ed ha destinato tale contributo agli specifici progetti che la cooperativa realizza secondo gli scopi statutari.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Provincia di Padova, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi. A norma della legge 142/01 e successive modificazioni, il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto, in forma diretta e /o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e privati in genere ai sensi dell'art.1, lett. a) della legge 381/91, la gestione delle seguenti attività:

servizi socio sanitari ed educativi, nonché l'organizzazione di attività assistenziali, riabilitative, occupazionali, culturali, ricreative e sportive a favore di persone con handicap fisici e psichici o portatori di altri disagi sociali e delle loro famiglie;

centri diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione, educazione, riabilitazione e di animazione;

servizi domiciliari di assistenza socio-sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

la gestione anche per conto terzi, di attività produttive, commerciali e di servizi ai soli fini educativi, terapeutici e di avviamento lavorativo di soggetti disagiati;

la gestione di attività di formazione, di servizi di consulenza e di iniziative anche promozionali che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali;

attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

attività di promozione e rivendicazione di impegno da parte delle istituzioni, a favore delle persone deboli e svantaggiate, per l'esigibilità dei loro diritti;

la collaborazione con le forze economiche, produttive e sociali incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei propri organici persone con iniziali difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà partecipare a gare di appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto, potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla C. E.E., dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti Locali od organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n.59 del 31.01.92, ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci".

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone disabili tramite la gestione di comunità alloggio ed un centro diurno, realizzati in uno spirito di piena partecipazione dei soci nelle scelte sociali.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Parametri per la determinazione della prevalenza (art. 2513 C.C.)

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A102254.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	10.853	4.176	15.029
B.9 - Costi per il personale	701.582	64.392	765.974
Totale	712.435	68.568	781.003
Percentuale	91,22%	8,78%	100,00%

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n. 63, come meglio specificato anche dalle circolari 53 /2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 13.500 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare ad integrazione della retribuzione.

La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A)Avanzo di gestione		5.532
(+)rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno		13.500
		19.032
(-)Aggregato D e elementi di entità o incidenza eccezionale o non attinenti lo scambio mutualistico		3.884
(B)importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci		15.148
(C)avanzo di gestione generato dai soci:		
per percentuale di prevalenza prima del ristorno	91,27%	13.825
(D)Legge 142/01 Art. 3 (30% del costo del personale socio)	698.935	209.681
Ristorno massimo da erogare	(minore tra C e D)	13.825
Ristorno erogato		13.500

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 5.531,73, come segue:

Euro 165,95, pari al 3%, a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;

Euro 1.659,52, pari al 30%, a Riserva Legale indivisibile;

Euro 3.706,26 a Riserve indivisibili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Selvazzano Dentro, 30/03/2018

Firmato il Presidente del CdA

Carlo Nespoli